



REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2011



Report settimanale del 24/09/2011

Ancora una volta abbiamo avuto un buon numero di specie interessanti. A cominciare da Culbianco e Stiaccino, per proseguire con Verzellino, Codiroso, Prispolone, Ballerina gialla, Topino e un Cuculo assolutamente fuori tempo massimo. I più numerosi erano Forapaglie e Cannaiola e non dimentichiamo anche l'arrivo del Pettiroso.

La stagione avanza e le specie estive vanno scomparendo: oggi per la prima volta non abbiamo visto Rondini o Tortore selvatiche; uno solo il Lodolaio rimasto.

E' tardi anche per le farfalle, è l'elenco di oggi sarebbe stato ben più scarso se non avessi trovato una siepe, rivolta verso sud e con una densa fioritura di *Aster squamatus*, dove si affollavano decine di esemplari di almeno 6-7 specie diverse, specialmente Licenidi. Molti individui erano malconci e sopravvissuti alle intemperie, ma ve ne erano altri freschissimi e sfarfallati da poco: il perdurare del caldo ha permesso ai bruchi di portare a termine lo sviluppo in questo fine di stagione.

Le Nitticore sono sparite, ma solo in apparenza: ne rimane ancora un certo numero, diventate ora strettamente notturne, e passano la giornata dormendo nel fitto del bosco. Diminuisce in fretta anche la Sgarza ciuffetto; camminando per la Cassinazza capita sempre più di rado di farne alzare in volo qualcuna e quelli rimasti sembrano essere solo dei giovani. Gli adulti sono partiti per primi.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2011



Report settimanale del 01/10/2011

Nel giro di una settimana il paesaggio faunistico è cambiato, acquistando un netto sapore invernale. I nuovi arrivi di Regolo, Scricciolo, Spioncello, Tordo bottaccio, Tarabuso e un ondata di Pettirossi e Luì piccoli sembrano però fuori posto nelle giornate di caldo esagerato di questa estate che non vuole saperne di finire. Anche i Beccaccini, altra specie tipica dell'inverno, stanno crescendo di numero. Gli uccelli stanno seguendo i tempi giusti; è il tempo meteorologico che fa il matto.

E con il perdurare del caldo farfalle e libellule continuano a volarsene in giro: oggi ne abbiamo osservate 10 e 8 specie rispettivamente.

L'Airone rosso invece è partito: era giunto da noi all'inizio di aprile e oggi, per la prima volta, non ne abbiamo più incontrato neppure uno.

Dei migratori di settembre, rimangono ancora abbastanza numerosi la Cannaiola e il Forapaglie. Mentre la prima è strettamente legata al canneto, il secondo lo si può trovare pure nelle siepi e nei cespugli, o anche nelle macchie fiorite di *Aster squamatus*. Anche se si tratta di una pianta esotica, originaria del nord America, sembra molto gradita a insetti e uccelli e, senza dubbio, contribuisce al paesaggio con le sue dense fioriture in un periodo in cui vi sono pochissimi altri fiori tardivi.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2011



Report settimanale del 08/10/2011

Per il primo giorno dopo la fine dell'estate, oggi la temperatura è scesa bruscamente. Soffiava il freddo vento da nord-est ma splendeva anche il sole: luce cristallina, cielo blu profondo e visibilità illimitata.

A questo passo in avanti della stagione corrisponde la comparsa di altre nuove specie invernali: oggi la prima osservazione della Pispola, del Migliarino di palude, della Colombella, del Fischione. E una vera ondata del Luì piccolo, numeroso più di ogni altro: lo si vedeva svolazzare e lo si sentiva chiamare da ogni siepe e cespuglio.

Tra gli uccelli acquatici, oltre alle migliaia di Germani reali e alle centinaia di Alzavole, cominciano a vedersi decine di Mestoloni e, per i limicoli, un bel gruppo di Totani mori e qualche Piovanello pancianera.

Il passaggio migratorio della Poiana è stato evidente quando ne sono comparsi in cielo 11 esemplari che volteggiavano in un unico gruppo.

Gli Aironi guardabuoi mantengono anche quest'anno un affollato dormitorio alla Cassinazza; questa mattina presto se ne contavano almeno 300. Durante la giornata si disperdono poi in tutta la campagna attorno, alla ricerca di cibo. Che nella loro maniera tipica trovano seguendo i trattori e le trebbiatrici al lavoro nei campi o, secondo la tradizione più antica e naturale, seguendo gli animali al pascolo che però, di questi tempi, sono diventati una rarità. Solo alla Cassinazza è possibile vederli in compagnia dei cavalli, muoversi attorno alle loro zampe o posarsi sul loro dorso per farsi trasportare.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2011



Report settimanale del 15/10/2011

Già dal primo mattino è stato evidente che sarebbe stata una giornata di passo eccezionale. Non tanto per la diversità delle specie ma per la abbondanza dei numeri. Dalle stoppie si alzavano di continuo gruppi di Spioncelli; lo stesso facevano i Migliarini di palude da ogni ciuffo di canne; le piccole nuvole alte nel cielo erano in realtà stormi di Colombacci. Più di tutti gli altri erano numerosi i Luì piccoli e i Pettirossi. Le Alzavole sono arrivate ad essere almeno 700: in ottobre non ne avevamo mai avute così tante; sembrano avviate a raggiungere e magari anche superare il numero record stabilito l'anno passato.

A tutto questo si sono aggiunti i nuovi arrivi della Allodola, del Pendolino e della Passera scopaiola. Per il resto, la composizione delle specie presenti è rimasta immutata dalla settimana scorsa.

La temperatura si è ora davvero abbassata, ma nel sole del pomeriggio gironzolavano ancora molte delle farfalle che fino a due giorni fa trovavano ancora un caldo quasi estivo. Ancora una volta, ad attrarle sono i fiori di *Aster*, che in questo autunno anomalo abbondano in ogni prato. Mi sono divertito a fotografarle, anche perché probabilmente sarà l'ultima occasione prima della lunga pausa invernale.



Report settimanale del 22/10/2011

Oggi, per il 600° rilievo settimanale alla Cassinazza (ebbene sì: sono quasi 12 anni di monitoraggio ininterrotto), mi è stato offerto un benvenuto speciale. Appena sceso dall'auto, al mio primo affacciarmi, 3 Spatole mi sono quasi volate incontro, mentre il Falco pellegrino arrivato da poco gridava sopra la mia testa, reclamando il suo nuovo territorio. E per capire quali fossero i protagonisti della giornata di migrazione non mi è servito il binocolo: è bastato stare ad ascoltare: Allodola, Pendolino, Fringuello, Migliarino di palude, Lù piccolo, Scricciolo. Alcuni a decine, alcuni addirittura a centinaia.

In mezzo a tanta agitazione, quasi non mi accorgevo dell'arrivo del primo Codirosso spazzacamino dell'inverno.

Il campo seminato con sorgo e girasole sta diventando irresistibile per gli uccelli granivori: Migliarini, Fringuelli, Cardellini, qualche Verdone e Verzellino.

I Migliarini si concentrano nel sorgo; quando mi avvicinano ne schizzano fuori uno alla volta, ognuno scappa per conto suo. Fringuelli e Cardellini invece si alzano dal girasole in branco e, tutti insieme, si rifugiano in alto sui pioppi.



Le temperature del mattino ormai sono diventate invernali, ma finché continua il bel tempo il sole permette ancora la comparsa di pochi insetti. Solo le specie più resistenti e dure a morire. Tra le libellule, la robusta *Aeshna mixta* e *Sympetrum stiolatum*, solo in apparenza delicato. Quattro le specie di farfalla; con *Colias crocea* la più numerosa, *Vanessa atalanta* la più colorata e la bianca *Pieris rapae* che ancora trova fiori da cui succhiare il nettare.



REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2011



Report settimanale del 29/10/2011

In settimana è finalmente arrivata la pioggia, abbondante. Finalmente hanno iniziato a cadere le foglie e ad apparire i funghi. Ed è arrivata pure la nebbia, che sarà anche tipica del nostro paesaggio d'autunno ma ha molto ostacolato le osservazioni.

Per fortuna i passeriformi non era necessario andarli a cercare, bastava stare fermi vicino ai cespugli e sbucavano in continuazione dalla nebbia, muovendosi per i fatti loro; tutte le specie comuni dovevano essere davvero in gran numero. E inoltre sono arrivati il primo Tordo sassello, i Lucherini e i Frosoni. Ben altra cosa era cercare di scorgere gli acquatici, o anche i rapaci in volo.

Grosso modo, tra anatre e limicoli nulla sembra cambiato da sabato scorso e l'unico spiraglio di visibilità mi ha dato la sorpresa di una specie tra le più difficili da osservare: il Frullino, acquattato a terra immobile e mimetico.

Da settimane alla Cassinazza è sempre presente un gruppo di Combattenti e Totani mori (anche se per la verità oggi la nebbia non me li ha lasciati vedere). E' facile immaginare che siano sempre gli stessi individui, altra cosa è dimostrarlo. Ma i Combattenti sono molto diversi tra di loro per dimensioni e piumaggio, quindi riconoscibili; uno in particolare è inconfondibile, perché ha il piede destro menomato. Ebbene, questo stesso esemplare, assieme agli altri, era presente alla Cassinazza già in agosto, quando l'ho fotografato. Volano tutti perfettamente, quindi nulla gli impedirebbe di migrare. Una permanenza così lunga significa che la Cassinazza non rappresenta solo luogo di breve sosta durante la migrazione, ma che l'ambiente qui offre tutto ciò che serve loro: rifugio, cibo e protezione. Vedremo se tenteranno di passare l'inverno da noi.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2011



Report settimanale del 05/11/2011

Vento forte e pioggia torrenziale, senza interruzione. Condizioni insolite qui da noi, che hanno azzerato qualunque possibilità di fare osservazioni.

Anche il mio inguaribile ottimismo, dopo otto ore sotto la pioggia, ha dovuto arrendersi. E di conseguenza la check-list della giornata è di sicuro molto incompleta rispetto alla realtà.

Il livello dell'acqua è diventato troppo alto e ha allontanato tutti i limicoli: nemmeno più una Pavoncella o un Beccaccino. Le anatre si trovano a loro agio nei campi agricoli, ora completamente allagati.

Le due Spatole che hanno trascorso tutta l'estate alla Cassinazza, da un paio di settimane hanno attirato anche un terzo individuo, che si è unito a loro. Oggi non era certo possibile scattare fotografie; ricorro perciò a questa immagine dei nostri due individui abituali, ripresa quando il tempo era migliore.

Tutta questa pioggia è arrivata ad interrompere un lungo periodo troppo asciutto, in cui i funghi sono stati molto scarsi. Adesso, ormai, la stagione potrebbe essere già troppo avanzata e fredda; comunque sia, si fa notare la comparsa di *Pleurotus ostreatus* sui tronchi di legno morto.



Report settimanale del 12/11/2011

Al primo apparire del sole, si sono sentiti i richiami di uno stormo di Gru, che aveva trascorso la notte in un campo confinante con la Cascina Darsena. Nel giro di dieci minuti si sono organizzate e hanno preso il volo verso sud.

La limpida luce ha poi acceso ancora di più i colori dell'autunno. Lasciate alle spalle le grandi piogge, la situazione alla Cassinazza è ritornata normale e così gli uccelli sono tornati variati e abbondanti.

Sono tornate le Pavoncelle, alcune centinaia, e tra di loro sono ancora presenti alcuni Combattenti, mentre i Totani mori sembra se ne siano andati definitivamente. I Germani reali sono tornati abbondanti come sempre e in mezzo a loro si intravedono i primi arrivi delle Canapiglie e dei Fischioni; sono invece diminuiti i Mestoloni, dopo il passaggio dei migratori in ottobre e in attesa degli svernanti che ancora devono arrivare.

Più di tutte le altre anatre impressiona la presenza delle Alzavole, che negli ultimi due inverni hanno moltiplicato i loro effettivi. Sono sparse ovunque, mescolate ai Germani e sempre molto nervose, pronte a prendere il volo con

mille spruzzi d'acqua; tutto questo rende molto difficile valutare bene il loro numero, che si sta avvicinando al migliaio.

Finora sono ancora pochissimi i tordi, sono però apparse le prime Cesene.

Grandi numeri e grande varietà invece tra i passeriformi granivori che affollano i due campi dove i semi lasciati apposta per loro; oltre alle solite specie più comuni, sono stati visti anche alcuni Fanelli e Verzellini.



Report settimanale del 19/11/2011

Nebbia e freddo. Una stagione completamente diversa rispetto a sabato scorso. Solo nel tardo pomeriggio si è avuta un po' di visibilità e in quell'intervallo si sono concentrate praticamente tutte le osservazioni. Prima di allora non si vedeva nulla, si poteva solo ascoltare. Inevitabile che il birdwatching sia stato di poca soddisfazione.

Segnalo soltanto l'arrivo di alcune Peppole, le prime dell'inverno, e i Falchi di palude che hanno ripreso l'abitudine di venire a dormire nel canneto della Cassinazza. Cominciano a girare attorno almeno un'ora prima del tramonto, si allontanano e ritornano dopo un po', si posano e poi si rimettono in volo. Non si riesce a capire se sono molti diversi o se si sta guardando sempre gli stessi. Almeno sei individui li ho visti in volo contemporaneamente, quasi di sicuro ce n'era un settimo.

Nelle lunghe ore dominate dalla nebbia, non potendo guardare lontano, siamo stati costretti a vedere quelle piccole cose della natura che più spesso sfuggono all'attenzione.

Ad esempio questi funghi diafani e microscopici, di soli pochi millimetri. Il nome della specie è *Mycena hiemalis* e il suo habitat è molto particolare: si sviluppa solo tra il muschio, gocciolante di umidità, che ricopre i tronchi dei salici, degli olmi e dei faggi.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2011



Report settimanale del 26/11/2011

Per la prima volta la temperatura della notte è scesa verso lo zero; l'umidità si è condensata in filigrane di brina. Ma non è stato abbastanza per abbattere la nebbia, che anche oggi ci ha concesso solo un paio di ore del pomeriggio per tentare di portare a termine il nostro censimento.

Dalla nebbia sono emerse centinaia di Pavoncelle, un numero quasi triplo rispetto a sabato scorso e molte decine di Beccaccini, che erano sembrati quasi scomparsi nelle ultime due settimane. Abbiamo avuto anche un discreto arrivo di Fischioni; più di dieci è già un numero notevole da queste parti.

Con il primo freddo, le Garzette e gli Aironi guardabuoi hanno preferito cambiare latitudine; se ne sono andati lasciando solo gli ultimi individui isolati.

Nonostante il primo freddo, invece, impavide le Spatole continuano la loro permanenza alla Cassinazza: negli ultimi tre anni hanno resistito fino a dicembre inoltrato, andandosene solo quando si è formato il ghiaccio. Non mi aspettavo che la Spatola tollerasse così bene il freddo, soprattutto visto il modo specializzato in cui si nutre, costretta a filtrare l'acqua e il fango per catturare piccole prede. Cosa mai troveranno da mangiare quando la stagione è così avanzata? Non deve essere facile, e lo dimostra il fatto che passano quasi tutto il tempo alla continua ricerca di cibo. Ancora una foto per loro.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2011



Report settimanale del 03/12/2011

Ancora una volta tutti i luoghi comuni circa il clima della Pianura Padana si sono dimostrati veri: umido, nebbioso, scuro, e deprimente. Quanto alla visibilità, non ne parliamo. E non è che nemmeno ci fosse molto da vedere, oltretutto.

Certamente c'erano, come sempre, qualche migliaio di Germani reali e molte centinaia di Alzavole e Pavoncelle ma, appunto, non mancano mai. E nella foschia si vedevano anche poco e male.

Solo un paio di momenti hanno lasciato un ricordo vivace: il Pellegrino che perseguitava le Pavoncelle e un Picchio rosso minore che si è lasciato osservare con calma e da vicino.

La tanta umidità ha prodotto la comparsa di numerosi funghi, di specie diverse e tutte per me sconosciute.

In una giornata così sottotono, che non ha concesso fotografie, può andare bene il ritratto della specie da sempre più comune alla Cassinazza, fino ad essere banale: il Germano reale. Scattata in un momento evidentemente migliore.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2011



Report settimanale del 10/12/2011

Tutta l'attenzione oggi veniva catturata dalle Pavoncelle: il loro numero è di colpo aumentato, ora sono diventate ben più di un migliaio; sempre nervose, spesso si alzano in volo anche senza un vero motivo di allarme. E si richiamano in continuazione; al crepuscolo, mentre si preparavano per dormire, le loro voci sono diventate un sottofondo suggestivo.

Quanto al numero, però, è stata più sorprendente, pur se di molto inferiore, la concentrazione di oltre 120 Ibis sacri contati una sera di qualche giorno fa; in passato ne avevamo ospitati una trentina al massimo.

Sempre durante questa settimana, sono stati incontrati anche il Tarabuso e la Beccaccia, ma non oggi.

Ogni altra cosa nella norma, compresi le Spatole, il Falco pellegrino, almeno 4 Falchi di palude che sono venuti a dormire nel canneto e i Combattenti che, se l'inverno continuerà ad essere tanto mite, certamente riusciranno a svernare come hanno fatto altre volte negli anni passati.

L'Albanella reale ama i terreni aperti e alla Cassinazza, ora che siepi e boschi hanno preso sviluppo, la si vede sempre meno di frequente. Preferisce le distese senza ostacoli dei campi coltivati. Per questa ragione, forse, non la avevamo segnalata finora. Nella prima ora del giorno, un unico raggio di sole ha illuminato il volo di un'Albanella reale, componendo una fotografia lieve come una illustrazione all'acquerello.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2011



Report settimanale del 17/12/2011

Oggi abbiamo goduto di una fulgida giornata invernale, con lo sfondo limpido delle montagne sia a nord che a sud, Alpi e Appennini.

Un poco più di freddo ha fatto fluttuare i numeri verso il basso, ma quanto agli uccelli potrei anche questa volta ripetermi: tutto nella norma, come una settimana fa. Se non fosse per due notevoli presenze, rare e per questo tanto più apprezzate.

La prima un'Oca lombardella, che rappresenta solo la terza osservazione alla Cassinazza, la seconda in questo 2011.

E poi un Forapaglie castagnolo, specie che è comparsa per la prima volta esattamente due anni fa ma successivamente è stata vista e sentita in diverse altre occasioni, sempre durante l'inverno. Considerato quanto è elusivo e quanto sia difficile individuarlo nel fitto del canneto dove vive, è possibile che sia diventato uno svernante regolare, che noi riusciamo però a segnalare solo raramente.



Ora che si è fatto freddo (e ancora di più è previsto nei prossimi giorni), sono curioso di vedere come sapranno cavarsela quelli che svernanti non dovrebbero essere, ma ciononostante sono ancora con noi: le Spatole, i Combattenti e anche le Garzette.

Il Migliarino di palude è invece uno svernante abituale: il grosso arriva da noi durante il mese di novembre. Alla Cassinazza tutti gli anni trovano ad attenderli dei campi di piante da seme che vengono lasciate apposta per loro e gli altri granivori. Quest'anno i Migliarini sono numerosi come non mai, una vera invasione; hanno spazzato via i semi del girasole e del sorgo, e anche delle infestanti cresciute in mezzo alle piante coltivate. Assieme a loro tanti Fringuelli, Cardellini, Verdoni, Passere mattugia e qualche Fanello. Solo i Colombacci, quest'anno, hanno snobbato i nostri campi di semi invernali.

Quasi dimenticavo: in compagnia dei Colombacci oggi abbiamo finalmente individuato anche poche Colombelle.